Chi gioca a calcetto, chi va dalla fidanzata: denunciati in 19 dai Carabinieri

Sono 19 le persone denunciate in provincia dai Carabinieri per inosservanza delle misure di contenimento dei contagi da coronavirus.
A Noto, 7 persone, di età compresa tra i 25 ed i 31 anni, giocavano a calcio in un cortile.
Ad Avola 4 persone si intrattenevano a chiacchierare all'esterno di un bar, regolarmente chiuso.
A Marzamemi 2 persone si intrattenevano senza giustificato motivo nel molo del borgo marinaro.
A Pachino 5 persone stavano parlando tra loro, in assembramento e non mantenendo la distanza di sicurezza interpersonale di un metro, nei pressi della piazza principale.
Ad Augusta un giovane nella notte voleva raggiungere la fidanzata dopo una discussione telefonica.
A Cassibile invece una rosticceria è stata trovata aperta con avventori all'interno.
A Floridia un centro scommesse era irregolarmente aperto, con all'interno persone.
Gli esercizi commerciali sono stati immediatamente fatti chiudere e sarà inoltrata proposta di sospensione dell'attività.

Siracusa. Servono volontari per la mensa Caritas in questi giorni di emergenza

La Caritas diocesana di Siracusa cerca volontari disposti a cucinare o somministrare pasti alle persone senza fissa dimora o in condizione di estrema difficoltà, in questi giorni dell'emergenza coronavirus. La mensa storica di via Nome del Gesù, in Ortigia, ha bisogno di rinforzi per poter sopperire alle necessità del momento.
Per ricevere ulteriori informazioni ed offrire aiuto in tal senso, è possibile contattare i seguenti numeri: 342/3924044, 320/0359124, 392/3338747, 391/4169193.
"Grazie anticipatamente a quanti daranno il loro encomiabile supporto", il messaggio di padre Marco Tarascio responsabile della Caritas diocesana.

Mascherine da 50 cent vendute a 27 euro: denunciati commercianti

I Carabinieri di Augusta hanno denunciato a piede libero i due titolari di un negozio di prodotti sanitari.
Approfittando dello stato di necessità creatosi a seguito dell'emergenza coronavirus, che ha fatto aumentare vertiginosamente la richiesta di mascherine chirurgiche e guanti per proteggersi, avevano aumentato in maniera sproporzionata i prezzi di questi prodotti.
I Carabinieri, ricevuta la segnalazione da un cittadino, si

sono recati presso la “Sanitaria” del centro di Augusta, costatando che per una singola mascherina usa e getta venduta solitamente al prezzo inferiore a 50 centesimi di euro circa, venivano richiesti ben 27 euro. L’ingiustificata richiesta è costata ai due proprietari una denuncia all’Autorità Giudiziaria per frode in commercio e tentata estorsione.

Siracusa. Vendita clandestina di mascherine artigianali: chiusa un'attività, denunciato titolare

Vendeva mascherine artigianali sotto banco, “approfittando” del particolare momento di emergenza vissuto. La Polizia Municipale ha disposto la chiusura di una attività commerciale di Siracusa. Il titolare è stato denunciato. Dopo la segnalazione di alcuni cittadini, sono intervenuti gli agenti per stoppare la vendita di mascherine artigianali, prive di qualsiasi certificazioni e peraltro in attività commerciale che, per il Dpcm, doveva rimanere chiusa.
“Speculare adesso sulle paure dei cittadini è due volte criminale”, dice l’assessore alla Municipale, Andrea Buccheri. “Raccomando ai cittadini di rifornirsi di dispositivi muniti di marchio e certificazione che ne garantiscano qualità ed efficacia. Inoltre è ammirevole che la segnalazione sia giunta direttamente dalla popolazione: la collaborazione tra i cittadini e le forze di polizia è fondamentale, e di supporto a tutte le altre attività della Polizia Municipale”.

Siracusa. Coronavirus, posti di controllo: la Municipale "cintura" la città

In tre giorni di controlli intensificati per verificare il rispetto delle norme di contenimento dei contagi da coronavirus, la Polizia Municipale di Siracusa ha verificato gli spostamenti di 188 persone e ben 332 esercizi commerciali (due denunciati).
I posti di controlli sono stati predisposti su tutto il territorio comunale: agli ingressi Nord, Sud, Ovest (Viale Scala Greca – Targia; Via Elorina – SS115; Via Necropoli del Fusco SP 14 Maremonti; Viale Ermocrate SS124 Cimitero) per cercare di limitare il più possibile gli spostamenti, salvo gli spostamenti consentiti per stato di necessità, approvvigionamenti alimentari e spostamenti lavorativi.
“Mi preme ringraziare tutto il personale della Polizia Municipale, donne e uomini, madri e padri di famiglia, che insieme al Comandante stanno svolgendo un lavoro eccezionale in condizioni difficili e rischiose, con poche strumentazioni e con personale ridotto. La nostra comunità è messa alla prova da questa difficile situazione, ma le risposte sono nel complesso positive, la città tutta sta dando prova di grande compattezza e di rispetto delle regole imposte”, le parole dell’assessore Andrea Buccheri.

Siracusa. La Chiesa invoca Santa Lucia, messa in streaming per affidarsi alla Patrona

“Siamo chiamati ad essere custodi del nostro fratello, a prendere coscienza del fatto che non siamo onnipotenti. Temi che ci ricordano che siamo custodi l’uno dell’altro e la vita è il bene più prezioso e fragile di cui disponiamo”. Lo ha detto il vicario generale dell’Arcidiocesi di Siracusa, monsignor Sebastiano Amenta, che ha presieduta la celebrazione eucaristica al Sepolcro di Santa Lucia, al termine della quale è stata invocata la protezione della patrona di Siracusa in questo momento di emergenza.
Prima è stato recitato il rosario a Santa Lucia e poi celebrata la messa: una preghiera comunitaria perché il Signore, per intercessione di Santa Lucia, doni la salute, la pace e la serenità, per poter vivere la vita e sperimentare sempre l’incontro con Dio e con i fratelli. La messa è stata presieduta dal vicario generale e concelebrata dal rettore del Santuario di Santa Lucia, fra Daniele Cugnata.

https://www.facebook.com/DeputazioneCappellaSantaLuciaSiracusa/videos/3060856987293043/

“Pagine di storia – ha detto il vicario generale mons. Amenta – ci parlano di terremoti e guerre e hanno visto i siracusani accorrere al tempio e invocare la preghiera di intercessione a Lucia. Il popolo si è riscoperto comunità ed ha scoperto il vincolo della fraternità che lo lega a questa sorella che il Signore ci ha donato. Sulla scia di questa storia siamo qui per pregare per coloro che soffrono, che si sono ammalati, e in suffragio di chi è morto. Per i loro cari che vivono questa tremenda esperienza. Affidiamo a Santa Lucia chi si sta

prodigando al di là della professione per alleviare le sofferenze. A tutto il personale che lavora nelle strutture sanitarie: loro ci ricordano che attraverso le loro mani facciamo esperienza di Cristo buon samaritano. Affidiamo a Santa Lucia chi ha ruoli di responsabilità. Preghiamo per noi: perché ci rendiamo conto che nessuno ci è estraneo. E' il momento del coraggio e della speranza. Ma anche della responsabilità. Dobbiamo farci custodi di tutti i nostri fratelli".

VIDEO. Coronavirus, anche a Siracusa risuona l'Inno di Mameli dalle finestre

In una Siracusa quasi deserta, risuona dalle finestre l'inno di Mameli. Anche il capoluogo aretuseo ha partecipato così, alle 18.00, al flash mob sonoro nato sui social, con l'invito a "suonare insieme anche se lontani". Un'iniziativa per coinvolgere tutte le persone in casa e sentirsi uniti in un momento di grande difficoltà per il Paese. Domani alla stessa ora chi vorrà potrà far suonare o cantare Azzurro e domenica Il cielo è sempre più blu.

Coronavirus in provincia di Siracusa: sono 8 i positivi, tre in più rispetto a ieri

Diventano 8 i casi di coronavirus in provincia di Siracusa. Tre in più rispetto a ieri. I dati arrivano dall'assessorato regionale.
In totale sono 130 i pazienti in Sicilia, di cui 44 ricoverati (solo 7 in terapia intensiva), 82 in isolamento domiciliare, due guariti e due deceduti. Questa la divisione nelle varie province: Agrigento, 18; Caltanissetta, 2; Catania, 57; Enna, 2; Messina, 9; Palermo, 28; Ragusa, 2; Siracusa, 8; Trapani, 4.
Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute per contenere la diffusione del virus. Per ulteriori approfondimenti visitare il sito dedicato www.siciliacoronavirus.it o chiamare il numero verde 800.45.87.87.

Positivo al test uomo di Rosolini, ricoverato all'Umberto I di Siracusa

È un 65enne di Rosolini uno dei nuovi positivi al coronavirus in provincia di Siracusa. È stato trasferito all'ospedale Umberto I di Siracusa, come conferma il sindaco di Rosolini, Giuseppe Incatasciato.
I familiari sono stati sottoposti a tampone. Dovranno seguire il previsto protocollo dell'isolamento domiciliare. Si

ricostruisce la catena dei contatti recenti avuti dall’uomo per arginare il rischio di contagio.

Paura del coronavirus, 40 operai della zona industriale restano a casa

Circa 40 operai di due ditte dell’indotto della zona industriale si sono messi in isolamento volontario. Il motivo, come confermato da fonti vicine alle forze dell’ordine, sarebbe legata al decesso dell’anziano di 80 anni di Sortino, trovato positivo al coronavirus e poi trasferito al Gravina di Caltagirone dopo un ricovero iniziale al Muscatello di Agusta.
Parenti della vittima lavorerebbero proprio nelle ditte del polo petrolchimico, per cui i colleghi di lavoro, dopo aver parlato con i datori di lavoro ed i sindacati, hanno manifestato il proposito di rimanere nelle proprie abitazioni in isolamento, per ragioni di sicurezza.